Anno XXXIII — Martedì 27 Luglio 1880 — N. 173

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio e a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Se badiamo ai dispacci telegrafici e alle notizie dei giornali non abbiamo neppur oggi motivo di essere tranquilli riguardo all' Oriente, dove gli affari si vanno ingarbugliando, e donde si minaccia di ora in ora lo scoppio della tempesta. E' più allarmante che mai è il linguaggio dei fogli parigini sulla tensione delle relazioni fra la Grecia e la Porta, e sui sintomi di una non lontana dichiarazione di guerra.

Lettere da Costantinopoli segnalano gli straordinari preparativi guerreschi della Turchia, e il fermento, che regna nei circoli militari.

D' altra parte l' invio di squadre navali nelle acque della Turchia è ormai cosa stabilita, e quanto alla flotta italiana si arriva perfino a precisarne il comandante in capo nella persona del contro-ammiraglio Fincati.

Vi ha di più. Le parole di Gladstone alla Camera dei Comuni, rispondendo alle domande fattegli sulla politica orientale, sono di una gravità incontestabile. Ricordando i sagrifizii fatti dall' Inghilterra e dalla Francia in Crimea, egli ha voluto infliggere alla Turchia il rimprovero di una colpevole sconoscenza, e l' accusò di non aver eseguito alcuna riforma.

Quanto all' accordo d' Europa per ottenere questo effetto, le stesse parole di Gladstone dimostrano la poca fiducia ch' egli ha di riescirvi, ed aggiunse che senza quell' accordo nessun risultato è possibile; testimonio la convenzione di Cipro, che destò gelosie fra le potenze d' Europa. Così, per cavarsi la soddisfazione di scagliare un dardo al suo predecessore, che ha ideato ed eseguito quella Convenzione, Gladstone commise la imprudenza gravissima per un uomo di Stato, per il capo di un governo, di svelare uno dei lati deboli della politica del suo paese, quello cioè di aver incontrato la disapprovazione degli altri gabinetti.

Siccome al male fatto, purchè sia un male, non ci sarebbe altro rimedio, per tornare nelle buone grazie d' Europa, e calmarne le gelosie, che lacerare la convenzione di Cipro, e abbassare nell' isola la bandiera inglese, Gladstone, che sospira tanto dietro il concerto europeo, e che non vede alcun risultato possibile fuori di questo, non ha che a dare alla Regina un consiglio nel senso accennato.

Importantissima è la dichiarazione colla quale Gladstone respinge la dottrina che l' Inghilterra non debba mai intervenire energicamente negli affari degli altri paesi.

Questa dichiarazione acquista maggior forza dalle parole, ch' egli ha subito soggiunto: essere inconciliabile coll' onore e colla sicurezza di Europa e della Turchia tollerare nella Turchia stessa l' attuale stato di cose.

Siccome però a modificarlo è assolutamente necessario il concerto europeo, come ripetè anche Dilke facendo eco al primo ministro, e d' altronde questo concerto è assai difficile, ne consegue che o bisogna rassegnarsi allo *statu quo*, o trascinare i recalcitranti nel concerto desiderato.

Quest' ultima parte del dilemma può essere la guerra.

Un fatto importante risulterebbe dalle parole del primo ministro: che l' accordo già esiste fra Londra e Parigi.

Al confronto delle dichiarazioni, di cui ci siamo testè occupati, perdono molta della loro importanza e le informazioni dell' *Havas* sulle precedenti trattative riguardo al Montenegro, e la Nota della Grecia, che accetta le decisioni della Conferenza di Berlino.

Comprendiamo benissimo che non deve costare un grande sforzo ad Atene accettare, in diritto, per mani del terzo, il territorio di un altro, quando per quel territorio non si è ancora sagrificato nè un centesimo, nè una goccia di sangue.

Ci vedremo alla consegna di fatto.

AMMINISTRATE E FATE ECONOMIA

Allorquando la sinistra era opposizione essa non faceva che gridare ogni giorno esser necessario introdurre nel bilancio dello Stato le più severe economie.

Dacchè essa ebbe assunto il potere non vi fu un solo fra i suoi ministri che volgesse il pensiero a questa, che è per noi indeclinabile necessità. Giusti con tutti, anche cogli avversarii, eccettueremo forse l'on. Nicotera, che se nulla o quasi fece nel breve tempo che fu ministro, aveva però volto l' animo ad introdurre nel suo bilancio talune economie che, se molto discutibili dal punto di vista amministrativo, accennavano però in lui il divisamento di applicare da ministro i principj propugnati da deputato.

Ma ponendo da banda tutto ciò, facciamoci ad esaminare se non vi sarebbero nel bilancio dello Stato serie economie da introdurre.

Ed incominciamo dalla principale, dalla più urgente fra le riforme, quella che concerne gli impiegati.

Non vi è ufficio dello Stato il quale non abbia un personale triplo del necessario, e sono pochi gli impiegati dello Stato, per quanto attivi, che lavorino ogni giorno la metà delle ore che lavora un impiegato qualsiasi di una azienda privata.

Nè di ciò diam colpa agli impiegati. Mal pagati, senza nessun compenso adeguato nè pecuniario nè morale, essi lavorano quel tanto che è necessario e nulla più. I capi d'ufficio, che conoscono le miserrime condizioni dei loro subalterni, non osano pretendere da loro più di quanto l'abitudine inveterata concede loro di fare, e se v' è lavoro straordinario chiedono al Ministro un rinforzo di impiegati o di straordinarii.

È così dolce cosa avere un maggior numero di dipendenti cui comandare!

Tutti ripetono il vecchio adagio: *impiegati pochi e ben pagati*, ed intanto si nominan sempre nuovi impiegati e si retribuiscono in modo irrisorio.

Se noi credessimo di poter esser ascoltati vorremmo fare una proposta.

Si faccia un esperimento in un Ministero piccolo, in quello dell' Istruzione pubblica, o dell' Agricoltura, a mo'd'esempio.

Il Ministro inviti tutti i capi servizio a ridurre ad un terzo il loro personale lasciando ad essi la cura di scegliere questo terzo fra i migliori e più cattivi impiegati.

I rimanenti due si ripartano per ora fra le amministrazioni provinciali, sempre in via di esperimento.

Al terzo degli impiegati che rimane al Ministero si accordi una retribuzione suppletiva pari allo stipendio di cui oggi godono, si aumenti l'orario d'ufficio e poi si stia a vedere come camminano le cose.

Noi mettiamo pegno che gli affari non saranno peggio, nè più tardi risoluti e che tutto procederà anzi meglio che per l'addietro, perocchè, se la divisione del lavoro è un vero indiscutibile nelle opere meccaniche, non lo è in quei lavori intellettuali ove si richiede soprattutto unità di concetto.

Se l' esperimento riesce, e riescirebbe ove lo si tentasse sul serio, il ministero si avvedrebbe che, spendendo un terzo meno di quanto spende oggigiorno e pagando gli impiegati il doppio, la questione sarebbe risolta.

Si applichi allora lo stesso sistema a tutti gli uffici amministrativi dello Stato e si otterrà lo stesso risultato.

Ma, ci si dirà, è un ecatombe di impiegati che voi proponete; volete forse gettare sul lastrico due terzi degli impiegati?

Niente affatto.

Per applicare il sistema da noi proposto vi ha un mezzo semplicissimo: ogni ministero abbia due quadri organici degli impiegati, o, come barbaramente oggi si dice, due *piante*.

Nella prima, che chiameremmo *normale*, si inscrivano gli impiegati strettamente necessarii, un terzo circa cioè degli attuali, e si scelgano fra i migliori attenendosi al doppio criterio dell'esame e della prova data nei precedenti servizi.

Nell' altra pianta, che chiameremmo *straordinaria*, si inscrivano tutti gli altri, distinguendo fra quelli che ponno esser chiamati a far parte della pianta normale quando vi si verificassero vacanze, e coloro che se ne reputano immeritevoli.

Agli impiegati inscritti nelle piante straordinarie libero sempre l'andarsene liquidando i loro averi.

Nessuna nuova nomina possa farsi in un ministero fino a che nella pianta straordinaria vi sieno impiegati ritenuti meritevoli di passare nell' altra.

Tutte le economie che per tal guisa si farebbero, dovrebbero annualmente ripartirsi a beneficio degli impiegati della pianta normale fino a che non avessero raggiunto per ogni singolo grado uno stipendio doppio di quello assegnato oggi. Raggiunto questo limite le economie andrebbero a beneficio dello Stato.

E per oggi facciamo punto; di altre economie parleremo un' altra volta.

L' ELEZIONE DELL' ONOR. SELLA

Scrive la *Perseveranza*:

Il significato della vittoria ottenuta ieri dal partito moderato con la elezione dell' on. Sella al II Collegio della nostra città non ha bisogno di commenti. Parla da sè il numero dei voti che l' illustre candidato di parte nostra ha avuto in confronto del candidato avversario. L' elezione di ieri è la conferma più eloquente della votazione del 16 maggio.

Nulla è valso perchè il voto della grande maggioranza degli elettori avesse, artificiosamente, ad apparir ieri contraria.

La scelta del giorno del ballottaggio in un' epoca in cui una gran parte degli elettori più avversi al Ministero è abitualmente assente da Milano, le malizie dei giornali progressisti e democratici per gabellare l' on. Bertani come tenero delle nostre istituzioni e invece l' on. Sella quale un nemico acerrimo di Milano, non ottennero il desiderato effetto nemmeno in piccola misura.

Gli elettori assenti, con una diligenza degna di elogio, vennero dalle villeggiature e dai luoghi di cura per votare, e quelli che eran qui non si lasciarono smovere dalle blandizie, dalle dichiarazioni d' opportunità dei giornali amici dell' on. Bertani.

L' on. Sella, con splendida maggioranza, vinse sul suo avversario; e, lo ripetiamo, questa vittoria significa che il paese non crede più che agli occhi propri, e sa giudicare da sè a quali uomini si possano affidare con animo tranquillo le sorti dell' Italia e la tutela delle nostre istituzioni. Le declamazioni, le mistificazioni, le vane lusinghe, come s' è veduto ieri, hanno fatto il loro tempo per gli elettori di Milano.

DOCUMENTI DIPLOMATICI

Togliamo dal *Diritto* il testo della risposta del Governo ellenico alla nota collettiva delle Potenze:

Atene 4|16 luglio 1880.

Il sottoscritto, ministro degli affari esteri di S. M. il Re degli Elleni, ebbe l'onore di ricevere oggi la nota collettiva, in data di ieri, che il signor incaricato d'affari di S. M...... unitamente a Sua Eccellenza l'inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. britannica, l'incaricato d'affari di S. M. l'Imperatore di Germania, l'incaricato d'affari di S. M. il Re d'Italia, l'incaricato d'affari della Repubblica francese e l'incaricato d'affari di S. M. l'Imperatore di tutte le Russie, gli hanno indirizzato, d'ordine dei loro Governi.

Con questa comunicazione le Potenze, chiamate dall'atto del 13 luglio 1878 ad esercitare la mediazione fra la Grecia e la Turchia, notificano la loro decisione al Governo ellenico e lo invitano ad accettare la linea-frontiera che dette Potenze riunite in Conferenza hanno unanimente riconosciuta conforme allo spirito ed ai termini del trattato di Berlino e del protocollo XIII del Congresso.

Il sottoscritto prende atto della notificazione fattagli, e rendendo omaggio allo spirito di alta equità alla quale le Potenze si sono ispirate nell'adempimento del loro mandato, dichiara di accettare a nome del Governo ellenico la linea di confine stabilita dalla conferenza di Berlino, e il cui tracciato è contenuto nell'atto che riassume e chiude le sue deliberazioni.

Il sottoscritto coglie questa occasione per presentare al signor incaricato d'affari di ecc., ecc... l'assicurazione dell'alta sua considerazione. C. Tricupis

CONGRESSO GIURIDICO internazionale

Il Comitato promotore del Congresso internazionale giuridico riunitosi presso il Ministero di grazia e giustizia, stabilì che l'inaugurazione debba aver luogo in Roma il 7 settembre; invitò ufficialmente tutti i governi a farvisi rappresentare da speciali delegati, e stabilì i principali argomenti da trattarsi.

Fra questi notiamo la legge internazionale sopra i fallimenti, in cui si dovrà discutere se convenga instituire un tribunale unico, ovvero più d'uno con vari gradi di giurisdizione, e le garanzie da stabilirsi, affinchè l'ammonizione e la sorveglianza speciale non ledano la libertà individuale, garantendo la sicurezza speciale.

Scuole italiane all'estero

Per accordi stabiliti fra i due ministri degli esteri e dell'istruzione pubblica, saranno istituite nel prossimo anno nuove scuole italiane in aggiunta a quelle esistenti, tanto a Costantinopoli, quanto a Tunisi. Queste città son destinate ad essere, con Alessandria d'Egitto, i punti sui quali dovrà dispiegarsi maggiore l'azione delle nostre scuole coloniali.

Notizie Italiane

ROMA 25 — La *Rassegna settimanale* pubblica un articolo sulla situazione della Destra e della Sinistra in Parlamento. Sostiene che entrando i clericali a far parte della Camera, i moderati saranno costretti ad unirsi a questi ultimi.

— S. M. il Re avendo avuto notizia che il presidente del consiglio on. Cairoli trovavasi in letto addolorato per una recrudescenza nella ferita, si è recato a visitarlo al palazzo della Consulta prima di partire, si è trattenuto con lui circa un'ora e mezzo.

GENOVA — I giornali di Genova danno l'annuncio di un orribile misfatto commesso nel comune di Mnaldo mandamento di Millesimo, nella persona di Giovanni Bonetti di 60 anni, ricco proprietario di quel luogo. L'infelice venne ritrovato nel proprio letto colla testa recisa nettamente dal busto. Non si hanno traccie degli autori di così orrendo delitto. È da notarsi che egli doveva giovedì comparire al Tribunale Correzionale di Savona in qualità di parte civile in processo penale in appello, per dimostrazioni ostili cui era stato fatto segno alcuni mesi or sono, in occasione del suo matrimonio. Il giudice istruttore di Savona si è immediatamente recato sul luogo del delitto per la istruttoria del processo.

VENEZIA — I giornali di Venezia annunciano la partenza per Torino del Duca d'Aosta. Lo scopo del viaggio è di trovarsi colà all'arrivo delle Loro Maestà il Re, la Regina ed il principe di Napoli. Fra quattro giorni si restituirà a Venezia.

MILANO — In seguito ad ordinanza del Tribunale Correzionale furono posti in libertà, previo atto di sottomissione e senza cauzione, la levatrice comunale Faustina Farina, la mediatrice di nutrici Carolina Taverna ed il parrucchiere Giovanni Gola, tutti coinvolti nell'affare Ivon. Rimangono al cellulare Emma Allis, chiamata Ivon, la di lei madre Stefania Michon, e la levatrice Maria Mazza.

Emma Allis detta Ivon lascierà il carcere, in libertà provvisoria, previa cauzione, dopo il confronto ch'essa sosterrà oggi o domani colla Mazza, sua complice e accusatrice.

— Assicurasi che il consigliere Paribelli, che presiedette le Assise di Milano nel corso del processo Boet, verrà sottoposto a un consiglio di disciplina, pel suo contegno in tale occasione. La giurisdizione cui verrebbe deferito sarebbe il Consiglio della Corte di Cassazione di Roma.

Notizie Estere

FRANCIA — Ieri l'altro gli studenti di Parigi offrivano un *punch* d'onore agli amnistiati. Vi assistevano Blanqui, Amouroux, Theisz, Lissagaray, Pyat, Jourd, Rochefort. Molti discorsi furono pronunciati; Blanquier, deputato dell'estrema Sinistra, invitò tutti i radicali ad unirsi nella guerra contro l'opportunismo. Rochefort, ricevuto con entusiastiche salve d'applausi, bevette alla salute della gioventù francese. Verso la mezzanotte tutto finì senza alcun disordine.

GERMANIA — Notizie da Berlino assicurano che l'ufficio degli esteri dell'impero germanico ha offerto alle biblioteche straniere, i cui manoscritti restarono preda delle fiamme nell'incendio della villa Mommsen, di dar loro compensi in danaro o in manoscritti.

Non è vero che la « Storia degli imperatori romani » sia stata distrutta dall'incendio, perchè Mommsen non ne ha ancora scritto una parola.

TURCHIA — Scrivono da Salonicco alla *N. F. Presse*: Dal principio del mese i preparativi militari si fanno colla massima attività. Navi da guerra sbarcano continuamente truppe da Costantinopoli e da Gallipoli. Fu pure sbarcata una batteria di campagna 6 grandi cannoni Krupp e parecchie migliaia di casse di munizione. Sei battaglioni devono arrivare il 22 dall'Anatolia e si attendono pure quattro *tabor* della guardia imperiale. Si dice che tre grandi corazzate sarebbero destinate ad incrociare nelle acque della Macedonia ed a sorvegliare il porto di Salonicco.

RUSSIA — Fra breve al tribunale di Kiew si tratterà un importante processo. È quello contro l'ingegnere Sashka, il cui vero nome è Jurokowsky il quale è accusato di aver minato la tesoreria di Cherson e di averne rubato un milione e mezzo di rubli. Questo furto fu commesso un anno fa. Quando il sedicente Sashka fu finalmente arrestato, dopo esser fuggito due volte dalle mani della polizia, il gentiluomo, nella casa del quale egli erasi rifuggiato, sparò contro il proprio figlio, che erasi implicato nel movimento rivoluzionario, e poi si diede una pistolettata alla testa. Il processo è atteso con grande aspettativa, giacchè si reputa che riescirà a gettare non poca luce sul partito nihilista.

ELEZIONI POLITICHE DEL 25 LUGLIO

A Cotrone è stato eletto il barone Barracco con voti 582.

Cronaca e fatti diversi

La Giustizia assalita. — Ieri a sera, alle ore 9 3|4, mentre il cav. Dorè, Sostituto Procuratore Generale alla Corte d'Appello di Bologna, il cav. Perotta, Consigliere delegato della Corte, percorrevano, unitamente al Cancelliere Atti Abdon, la strada provinciale di Comacchio ove si recavano per oggetto del loro ministero, venivano aggrediti tra Quartesana e i Masi del Torello da due sconosciuti, uno dei quali armato di coltello, l'altro di fucile. Dietro le solite minaccie, gli aggressori depredarono poche monete di rame al cav. Dorè avendo egli potuto nascondere il portafogli, al cav. Perotta sole L. 40, essendogli stato restituito a sua istanza il portafogli che conteneva somme maggiore, ed al Vice Cancelliere toglievano L. 95 e varie carte.

Praticate immediatamente indagini dai Reali Carabinieri, nulla fino ad ora si è potuto scoprire dei grassatori.

La grassazione non ebbe per buona sorte alcuna conseguenza di ferimento nè di maltrattamenti, e agli egregi magistrati non furono toccati nè gli oggetti preziosi che avevano indosso, nè gli incarti che portavano seco.

Aggiungeremo che ad essi Magistrati era già stata offerta la scorta dalle Autorità politiche di Ferrara, ma venne da essi rifiutata.

Istituto tecnico. — Il Ministero della Pubblica Istruzione ha accordato un sussidio di L. 3000 a questa provincia a favore dell'Istituto tecnico provinciale, in compenso dei gravi sagrifici che l'Amministrazione sostiene per detto Istituto. Tale assegno è dovuto alla lodevole insistenza, ed alle premure personali fatte dal Deputato comm. Gattelli presso il sig. Ministro.

Dazio Consumo. — Siamo lieti di sapere come il Sindaco, condivide le nostre idee che ieri esprimemmo intorno al canone daziario. Sino da ieri l'altro egli aveva riconosciuta la necessità che una Deputazione si rechi a Roma per ottenere dal Ministero una congrua riduzione al canone attuale, e per tale oggetto la Giunta viene convocata oggi d'urgenza.

Società dei reduci. — Nell'adunanza che la società ha tenuto ieri sera, fu deliberato di festeggiare con una passeggiata militare la patriottica ricorrenza del 20 Settembre.

Scuole di Belle Arti. — A cominciare dal giorno di Giovedì 29 corrente a tutto il primo Agosto p. v. resteranno esposti nelle sale delle scuole di Ornato e figura nel Civico Ateneo dalle ore 10 alle 3 pom. i lavori degli alunni eseguiti nell'ultimo biennio scolastico.

Corte d'Assisie. — La causa che oggi si dibatte è contro Pandini Albino accusato di omicidio volontario nella persona di Novi Raffaele. Daremo domani per esteso il capo d'accusa.

Orfanatrofj e Conservatorj. — La Direzione ha stabilito che i Saggi da darsi nel corr. anno dalle zitelle de' diversi Stabilimenti sotto la sua Amministrazione abbiano a seguire alle ore 10 ant. nei giorni seguenti:

Il 5 Agosto — Conservatorio di San Apollinare.

Il 7 Agosto — Conservatorio delle Mendicanti, e Sezione di Santa Giustina.

Il 10 Agosto — Conservatorio di San Giovanni Battista.

Travolta da una trebbiatrice. — Ai Masi del Torello, certa M. Scagliaoli addetta ai lavori di una trebbiatrice di quelle d'antico stampo che non hanno l'asse di sicurezza, ha voluto avanzarsi un po' troppo col corpo per mettere nella macchine le ultime spicche che erano rimaste sulla piattaforma. Ma l'infelice ha pagato assai caro il prezzo della sua imprudenza. Scivolata d'un piede l'ingranaggio attirava la gamba che rimaneva orribilmente sfracellata. Benchè quasi subito amputata dal Dott. Veronesi, la povera scagliaoli soccombeva poco dopo fra orribili spasimi al tristissimo caso. Essa era maritata e lascia una povera figlia in tenera età.

Se è vero come ci vien riferito che per incuria del sig. S.... proprietario della trebbiatrice, questa non era guernita degli opportuni ripari, non sarà male che l'autorità s'intrometta nell'affare, e se c'è della colpa anche involontaria per parte di qualcuno, sia fatta giustizia.

Se nessuno può rendere la vita alla povera donna, e tergere il pianto di una buona famiglia, sia dato almeno una lezione ed un esempio per chi tratta con un così inumano dispregio la vita dei nostri contadini.

Voce del pubblico. — Facciamo sapere al R. Sindaco che ci giunse più d'un reclamo, perchè il Comunale Cimitero trovasi aperto ai visitatori e ai pietosi soltanto dalle 10 ant. alle 5 pom.

Si capirà bene che in una stagione cosi canicolare, le ore della frescura saranno sempre preferite da chi deve fare una così lunga gita. E speriamo che il Sindaco vorrà provvedere.

Polizia Municipale. — Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dal 18 al 24 corr. Luglio:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic.	N.	26
» » d'Igiene	»	6
» » sul pubb. ornato	»	6
» » sulle pubb. Vett.	»	8
Totale	N.	46

Importo delle multe applicate per mancanza nel servizio della pubblica illuminazione a gaz Lire 38. —

— Dagl'inservienti del Comune furono accalappiati n. 7 cani.

Notizie postali. — Col I° Agosto prossimo verranno emesse per la circolazione nella monarchia austro-ungarica, nonchè per le corrispondenze con la Germania, cartoline postali munite di una pagioetta per la risposta, la quale avrà impresso un francobollo di due soldi.

Inoltre col 1° Ottobre verranno introdotte cartoline postali semplici per le corrispondenze coi paesi dell'Unione postale, munite d'un francobollo da cinque soldi. Queste cartoline potranno essere spedite anche nei paesi d'oltre mare coll'aggiunta d'un francobollo di tre soldi. Sono escluse le cartoline fornite di pagina di risposta, e destinate alle colonie dei Paesi Bassi, Surinam e Curaçao, nonchè alla Repubblica Argentina.

Per la Bosnia e l'Erzegovina verranno emesse cartoline postali di due soldi, rispettivamente di quattro, e pel distretto di Novi-Bazar, di soldi cinque, rispettivamente di soldi dieci.

In questura. — Ieri arresto di un individuo pregiudicato per sospetti.

Questa notte altro individuo arrestato per contravvenzione alla sorveglianza.

— Dei due litiganti il terzo gode. Clemente C. che ha voluto intromettersi per

dividere due giovani che erano venuti fra loro a seria contesa, rimase ferito da un forte colpo di bastone alla testa, pel quale dovrà guardare qualche giorno il letto.

Teatro Tosi Borghi. — Alla beneficiata della signora Masucci Tani interveniva ieri a sera abbastanza numeroso il pubblico. L' operetta: *Un matrimonio fra due donne*, veniva accolta, come sempre, favorevolmente, e furono fatti replicare i pezzi più salienti. Alla seratante fu presentata una elegante cesta di fiori.

Il ballo: *Il genio malefico*, incontrò l'aggradimento di tutti, perchè composto di graziosi ballabili e decorato assai bene.

La musica, se non è dell'illustre maestro Adam, può essere però di padre Adamo (cioè no perchè fra le altre cose c' è anche framezzo il preludio dell' *Ebreo* dell' Apolloni.) — Adam...itica al certo è stata l' esecuzione; in ciò non v' ha ombra di dubbio.

Questa sera si replica lo stesso trattenimento.

Azienda assicuratrice. — L' *Azienda*, succedanea della *Nazione* ottenne un nuovo trionfo giuridico mercè una sentenza del tribunale civile e correzionale di Napoli che, come quella della Cassazione di Roma riconosce negli assicurati alla *Nazione* l'obbligo dei pagamenti, sebbene la *Nazione* sia in liquidazione. La nuova sentenza confermò il buon effetto della prima, e aumentò, se era possibile la fiducia che gode l' *Azienda*. A proposito di questa società facciamo noto che avendo assunto anche il ramo grandine, essa anticipa i risarcimenti dei danni. Molti sinistrati li domandarono e li ottennero. Qual prova maggiore di serietà?... Come si potrebbe combattere un istituto che agisse in tal modo?...

L' Ingegneria civile e le arti industriali. — Di questo Periodico tecnico mensile, che si pubblica in Torino dalla *Tipografia Camilla e Bertolero*, abbiamo sott' occhio il fascicolo di luglio, il quale contiene:

Strade ferrate Calabro-Sicule. — Linea di Valle Lunga, 2° tronco. Galleria di Magazzinazzo - Relazione dei lavori eseguiti per la testa-Palermo, la trincea d'approcio e relative opere di consolidamento, per l' Ing. A Viappiani (con due tavole, VII e VIII).

Idraulica pratica. — Di alcune formole proprie alla discussione delle esperienze dinamometriche sulle ruote a turbine. Studio dell' Ing. Giacinto Gautero.

Geometria applicata all' industria. — Principii fondamentali della geometria dei tessuti, per Edoardo Lucas (con 9 figure nel testo).

Tecnologia industriale. — Le vetrerie di Rive de Gier. Note di viaggio dell' Ing. M. V.

Bibliografia. — Il Monte Bianco ed il Sempione (G. S.)

L' abbonamento annuo è di L. 12.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 23 Luglio 1880:

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Zeni avv. Angelo, possidente, celibe di Ferrara con Gismondi Ada, possidente, nubile di Massa Pisana.

MORTI — Finzi Benedetta fu Salvatore, di anni 78, affari domestici, nubile — Canevazzi Leonilde fu Benedetto, d'anni 57, affari domestici, vedova — Raimondi monsignor Luigi fu Michele, d'anni 75, possidente, celibe.

Minori agli anni sette N. 1.

24 Luglio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Calura Giorgio fu Giovanni con Michelini Maria di Giuseppe — Roncarà Gaetano di Antonio con Incerta Elettra di ignoti — Bellettato Tito, Giovanni, Angelo di Benedetto con Moratelli Tomasina di Cesare — Padovani Albino fu Carlo con Lupi Elena di Luigi — Manfredini Pietro di Giovanni con Gaggioli Anna fu Angelo.

MATRIMONI — Scandiani Michelangelo, impiegato, celibe di Ferrara con Levi Angiolina, affari domestici, nubile di Modena — Pirani Arvino, commissionario, celibe di Ferrara con Calabresi Ida, affari domestici, nubile di Bologna.

MORTI — Carandini Arcangelo fu Angelo, di anni 50, villico, coniugato — Prati Leonildo fu Giovanni, d'anni 54, muratore, coniugato — Barbini Antonio fu Battista, d' anni 68, giornaliero, coniugato — Mazzanti Lucia fu Antonio, d' anni 40, affari domestici, vedova.

Minori agli anni sette N. 0.

Osservazioni Meteorologiche

26 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 21°, 8 C
Alt. med. mm. 757,38	» mass.ª 32, 4 »
Al liv. del mare 759,32	» media 26. 6 »
Umidità media: 58°,00	Ven. dom. WNW

Stato prevalente dell' atmosfera:

Sereno, alla mattina Nebbia

27 Luglio — Temp. minima 22.° 1 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

27 Luglio — ore 12 min. 9 sec. 35

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 26. — *Parigi* 25. — In occasione della consegna delle bandiere alle truppe delle provincie le riviste sono state passate in tutte le guarnigioni.

La folla acclamò le truppe. Un solo incidente avvenne a Cherburgo, ove l' ammiraglio Ribourt che non salutò la tribuna municipale fu oggetto di una dimostrazione ostile per parte della folla.

Il municipio decise di dimettersi se Ribourt non è richiamato.

Oggi nella sala Chayne del 19° circondario, vi è stata una conferenza presieduta da Rochefort, che vivamente fu acclamato.

Gli oratori Canivet, Clovis, e Hugues attaccarono violentemente l' opportunista Gambetta.

Gallifet ed alcuni assistenti, avendo gridato *viva Gambetta*, vennero espulsi, ma Rochefort intervenne in nome della libertà delle opinioni, pregando i commissari a proteggere gli interruttori.

La *France* parlando della missione francese in Grecia dice che le attribuzioni della missione sono puramente tecniche, e nel caso di conflitto della Porta colla Grecia, è formalmente proibito ai membri in missione non solo di partecipare alla lotta, ma anche di assistervi per semplice curiosità.

Parigi 26. — Mandano da Costantinopoli da ottima fonte al *Rappel* che la regina Vittoria scrisse, circa dieci giorni fa, al sultano una lettera autografa ove è ricordato la simpatia personale inglese verso la Turchia e lo prega a nome di queste memorie, e per l' interesse beninteso dell'impero suo di rispondere con conciliazione al voto delle potenze e assicurare così la pace. Il *Rappel* crede, ma senza affermarlo, che il sultano abbia risposto alla regina, mentre i ministri facevano alle potenze nuove proposte.

Parigi 26. — La squadra inglese verrà a Cherburgo a salutare Grevy.

Londra 26. Lo *Standard* ha da Atene: Un decreto di mobilitazione si pubblicherà il 1° agosto.

La Camera si riunirà immediatamente.

Simla 25. — Eyereb-Kan attraversò Helmund e 4000 Ghighis lo raggiunsero.

Roma 26. — I giornali annunziano che il generale Milon è stato nominato ministro della guerra ed è partito per Torino onde prestare il giuramento.

Madrid 25. — Un telegramma da Manilla dice, che ieri sera il terremoto arrecò grandi danni.

Parigi 26. — Iersera in un banchetto dato in onore degli amnistiati del quartiere Belleville, Rochefort occupava il posto di onore.

Cassiaux bevve alla salute di Rochefort la cui penna contribuì alla caduta dell'Impero, e ritornò a combattere l'opportunismo

Rochefort bevve all' unione dei socialisti nelle elezioni del 1881, attaccò l'opportunismo, e disse che bisogna opporre la lista intransigente alla lista opportunista. Ferre, Delyshultze e Flourens erano borghesi. Millière fu assassinato, bisogna vendicarlo

Rochefort terminò bevendo all'unione di tutti i lavoratori.

Vi furono altri brindisi.

Il *Temps* ha da Vienna che le Potenze decisero di seguire per la questione greca le stesse misure pel Montenegro.

I gabinetti indirizzeranno immediatamente un *ultimatum* alla Porta, invitandola di eseguire la convenzione con le Corti entro tre settimane altrimenti procederanno alla dimostrazione navale.

Torino 26. — Sono giunti i sovrani ed il principino. Aspettavanli alla stazione la principessa Clotilde ed i principi Amedeo e Carignano, le autorità, e molte società operaie e numerosa popolazione. Entusiastici evviva. Dalla stazione in carozza si sono recati al palazzo in mezzo a grande folla. La famiglia reale si presentò al balcone. Venne vivamente acclamata.

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

« Sol chi non lascia eredità d'affetti
« Poca gioia ha dall' urna..... »

Ancora un funebre squillo, che rimpiange la perdita di una cara esistenza!

ANNA ORSONI Ved. BORGONZONI era un angelo di mente e di cuore, eppure in ancor giovane età, dopo lunga malattia, si chinava sullo stelo come languido fiore percosso dalla bufera — Lo stesso crudel morbo, che troncava i freschi giorni dello amantissimo sposo rapiva dopo non molti mesi anche la vedova inconsolata, la madre impareggiabile, che lasciava in retaggio a' suoi teneri figli l'esempio delle più rare virtù. — Le cure più assidue degli affettuosi congiunti, i voti più ardenti degli amici indarno la contrastarono al fatal fine.

Nel sonno immacolato del sepolcro abbiti il compianto sincero di Essi e la pace che spetta agli eletti!

Ferrara 25 Luglio 1880.

T. S.

Tra le mogli esemplare e sventurata, fra le madri amorosissima e derelitta **ANNA ORSONI** perdeva non à guari il marito ed or consunta da tisi abbandonava i figli. Poveri fanciulli cui nè la voce paterna, nè il bacio della madre potranno educare.

Se non riescono il dolore e le lacrime che inutile tributo per l' estinta in sì luttuosissimo caso; sieno almeno le parole di amicizia e di rassegnagnazione, conforto pei superstiti.

G. B.

Il 26 corrente alle ore 7 pom. dopo breve ma penosa malattia era condotta alla tomba in età di anni 22

ERNESTINA FEI

Adorata dai genitori per le sue non comuni virtù, che a quanti la conobbero la resero cara, necessaria ai fratelli pei quali era una seconda madre, essa lascia nella sua famiglia una desolazione che nulla varrà ad alleviare, non conforto d'amico, non volger di tempo, non rassegnazione di cristiani.

Poveri Genitori! Piangete sulla nuova fossa che ha rinchiuso tanto vostro affetto, tante vostre speranze, tanto vostro orgoglio! Piangete! Le lagrime sono il tributo perenne che merita la vostra Cara Estinta, il conforto più grande che vi sia concesso; e se altro conforto può esservi, sia la certezza che non foste soli a sentire la perdita irreparabile, che non lo siete a piangere, che non lo sarete a ricordare le miti virtù di quell' Angelo!

G. D.

ANTONIO PIOPPA appena cominciava, per così dire, la vita, che colto da lunga e complicata malattia, era costretto abbandonare quanto aveva di caro su questa terra e morire nella sola età di anni 17 verso le ore 12 del 21 p. p. luglio.

Addetto da poco tempo al *Corpo dei mozzi nella regia corazzata di Napoli*, stanziata nelle acque di Venezia, otteneva nel decembre 1879 di potersi recare a Ferrara, per quivi passare le sante feste natalizie presso gli amatissimi suoi genitori Gaetano Pioppa e Chiara Bergamini.

Aveva appena gustato il piacere di abbracciare i suoi cari, che ben tosto su di lui pesò la sventura. Ahi! come sono di corta durata le gioie in questa valle di lagrime! Se ci abbandoniamo per un istante alla dolcezza del godimento, ecco che il dolore su di noi si aggrava e ci preme colle sue ali di ferro; se ci inerpichiamo su un' erta fiorita di rose, ed allettati dal loro soave profumo stendiamo la destra per coglierle, le spine ci fanno ben tosto sanguinolenti le dita. Una perfetta felicità sembra fuori dell' ordine naturale, perchè nasce per lo più qualche evento che inopinatamente la turba.

Così appunto accade ad **ANTONIO PIOPPA** ed agli amatissimi suoi genitori. Imperocchè il giorno appresso al suo arrivo fu preso da *grave pleurite essudativa destra con versamento a tutto il lato corrispondente toracico*, e da *catarro bronchiale diffuso*.

È impossibile cosa descrivere il dolore e l' angoscia de' suoi genitori nel vedere il proprio figlio in preda ad un male, che e per la sua acutezza, e pel rapido progresso che faceva, loro toglieva ogni speranza di salvarlo.

Nulladimeno un raggio di speme brillò innanzi ai loro occhi. L' esimio dottore *GIOVANNI AZZI*, medico primario del nostro arcispedale di s. Anna, mercè le sue molteplici sollecitudini, dopo aver adempiuto verso l' infermo non solamente le parti di medico, ma quelle ancora di padre, sino ad applicare egli stesso colle proprie mani i rimedii, ebbe la consolazione di vincere la terribile malattia. E già il nostro **ANTONIO**, entrato in convalescenza, ripromettevasi di potere, dopo qualche riposo da ogni fatica, far ritorno al corpo dei mozzi ai quali era ascritto.

Ma ecco, poco stante, egli è obbligato mettersi di nuovo a letto, perchè preso da una *pionemia* contro la quale furono impotenti tutte le cure del prestantissimo medico, al quale però i coniugi Pioppa protestano gratitudine immensa per aver egli moltiplicato, per così dire, sè stesso, affin di sottrare alla morte una giovane esistenza. Ma indarno. La forza e la violenza del male vinsero l'arte e la scienza, ed **ANTONIO PIOPPA** nel fiore degli anni dovè abbandonare questa terra.

Ma egli morì, come sogliono morire coloro, pei quali il mondo non è che un campo di sacrifizio e di virtù; morì come muoiono gli eroi, sorvolando, anche in mezzo all' agonia de' sensi, coll' anima al cielo. I suoi grandi occhi neri animati da celeste fuoco perderono in un istante il loro raggio avvivatore, e una tinta terrea, uguale, immutabile si diffuse in un istante come un angelico velo, sulle forti sue sembianze. Egli già avea perduta ogni speranza di ricuperare la sanità; epperò il suo pensiero sollevossi al cielo, e cercò in una patria migliore e permanente quelle consolazioni, che gli negava la terra.

Oh! quanto è dolce e sublime ad un tempo presso il letto del moriente la nostra santissima religione! Mentre i genitori, i fratelli, gli amici sono in preda alla costernazione, e guatono, e piangono infruttuosamente, ella, questa bella figlia del cielo, ha parole per confortarci, ha medicine per guarirci, ha leggerissime ali per adattarsi agli omeri e trasportarci in più spirabile aere, a vita serena ed eterna!

E tu ben lo provasti, o **ANTONIO**, che avesti la bella sorte di spirare nel bacio del Signore, con tutti i conforti della nostra santissima religione. Quanta rassegnazione, quanta pazienza nel sopportare una penosissima malattia, che con breve interruzione, ti durò per quasi sette mesi!

Questo giovane, partito da Ferrara il 24 aprile 1879 sano e robusto, fu accettato nella regia marina. Il 23 decembre dello stesso anno, ottenuta licenza da' suoi superiori, viene a Ferrara, ove giunto appena, confessa che da oltre tre mesi lo tormentava una forte costipazione causatagli dalle grandi fatiche e dagli strapazzi della vita militare. Il giorno dopo il suo arrivo si ammala gravemente, e muore il 21 luglio p. p.

O esistenza che sei tu mai? Fragilissimo e delicatissimo fiore, che ad ogni minuto secondo, ad ogni soffio contrario appassisce, inarridisce e muore!

La salma del compianto giovane fu trasportata al comunale cimitero dalla Confraternita del Preziosissimo Sangue, e coll'accompagnamento di una squadra di militi mandati dal sig. Comandante del Distretto militare.

Oh! **ANTONIO**, giacchè abbiamo tutto il motivo di credere che tu goda al presente eternamente con Dio, volgi uno sguardo agli addoloratissimi tuoi genitori, e impetra ad essi dalla divina misericordia un conforto che valga ad alleggerire la loro ambascia, e a sopportare con rassegnazione il peso di questa vita, finchè compiuta la loro giornata, a te si ricongiungano per non lasciarti mai più.

Ferrara 24 luglio 1880.

Don Gaetano Cavallini

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micond e comp., 139 e 140 Fletè, Street (succursale della Casa E. E. Obliegbt).

LA DITTA
Cesare Aldrovandi e Comp.
Via Contrari N. 7.
Palazzo Pepoli
AVVISA
che tiene un forte deposito di Stufe Franklin, terraglie di pietra refrattaria, quadri di cemento, campanelli elettrici, quadri indicatori, ed altri articoli di novità a prezzi convenientissimi.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

GRAN DIPLOMA D'ONORE — MEDAGLIA D'ORO PARIGI 2878

Medaglie d' oro a diverse **ESPOSIZIONI**

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ MEDICALI

(A) Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.**
Esso supplisce all' insufficenza del latte materno e facilita lo slattare.
Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.
Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma **dell' inventore** Henri NESTLÉ (Vevey Svizzera).

SI REGALANO
1000 LIRE

A chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi, come prima dell' operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT,** profumieri chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiaia 33** e **34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri).

Deposito in FERRARA presso LUIGI BORZANI Parrucchiere dei Teatri.

UNICA **PREMIATA** all' Esposizione **di Trento 1875**

FONTE FERRUGINOSA DI CELENTINO

UNICA **PREMIATA** all' Esposizione **di Parigi 1878**

IN VALE DI PEJO NEL TRENTINO

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti **Giurì,** dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l' indiscutibile valore terapeutico dell' **Acqua di Celentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l' unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio — Nella *Clorosi,* nella *Anemia,* nell' *Aligocitemia,* nell' *Isterismo,* nel *Nervosismo,* nelle *Malattie del Cuore,* del *Fegato,* della *Milza,* nella *Debolezza di Stomaco,* nella *Lenta e Difficile Digestione* l' **Acqua di Celentino** riesce SOVRANO RIMEDIO — Dirigere le domande all' Impresa della Fonte **Pilade Rossi** Farmacista Brescia — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula **Bianca** con impressovi **Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.**

Deposito in FERRARA alle Farmacie *Perelli* detta *Containa* — *Sempreviva* — *Navarra* — A BONDENO alla Farmacia *Torri Covezzi* — A CENTO alla Farmacia *Masotti.*

SOCIETÀ ITALIANA
DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE
IN BERGAMO

con Officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comenduno e Palazzolo sull' Oglio

PREMIATA CON 12 MEDAGLIE ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI compresa la MEDAGLIA D' ORO alla Mostra Internazionale di **Parigi** 1878

La superiorità di questi prodotti venne nuovamente confermata all' Esposizione di Parigi 1878, dove fra tutti gli espositori Italiani congeneri fu

L' UNICA PREMIATA CON MEDAGLIA D' ORO

PREZZI per contanti o per assegno ferroviario

Partenza		Al Magazzeno di Ferrara per quantità inferiore a Quint. 10		Stazione di Ferrara da Quint. 10 a 79		Stazione di Ferrara da Quint. 80 a 399		da Quint. 400 in poi	
Bergamo Palazzolo	**Cemento idra.° a lenta presa** in sacchi con legaccio greggio al quintale . . . . L.	4	—	3	45	3	20	3	—
	Cemento idra.° a rapida presa in sacchi con legaccio rosso al quintale . . . . »	4	90	4	35	4	10	3	85
	Cemento idra.° a rapida presa qualità superiore in sacchi con legaccio giallo al quint. »	5	50	5	10	4	80	4	50
	Cemento idra.° Portland naturale in sacchi con legaccio bleu al quintale . . . »	4	50	4	—	3	50	3	26
	Cemento idra.° portland artificiale in sacchi con legaccio nero al quintale . . . »	6	35	5	85	5	60	5	85
	Calce idr.ª di Palazzolo in sacchi con legaccio greggio al quintale . . . . »	7	35	7	85	7	10	6	80

RIBASSI proporzionali all' entità delle Forniture e **CONTI CORRENTI**

Le somministrazioni a vagone completo *offrono speditezza ed economia nei trasporti*

Rivolgersi in **FERRARA** ai signori NEPPI FELICE e NIPOTI con Magazzeno in Borgo di Porta Romana N. 3.

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

Premiato a parecchie Esp. Germaniche

CAFFÈ GRÜTZNER

Aggradevole ed economico

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali ecc. ecc. di Germania e d' Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest' ultimo ne aumenta l' aggradevolezza e neutralizza l' azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: G. Campanelli e C. in Brescia

Rappresentanze Gener: BRESCIA da Pietro Carpani di Paolo: CREMA dal rag. Aless. Maestri e vendita dai principali droghieri.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l' appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI
PEJO

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

Si può avere dal Direttore della Fonte *Carlo Borghetti in Brescia* o dalle Farmacie esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua. (1)

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL' ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli — Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino. 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico,* dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **VERA TELA ALL' ARNICA DI GALLEANI** è uno *specifico* raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi,* le *neuralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni* e *ferite d' ogni specie,* applicato alle *reni,* nelle **leucorree,** *debolezze ed abbassamento* dell' utero. — **Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA** di domandare sempre e **non accettare che la Tela vera Galleani** di Milano. — *Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1.° aprile* 1866.

Bologna, 17 marzo 1879. — *Stimatissimo signor* **GALLEANI.** — *Mia moglie la quale più di* **venti anni** *andava soggetta a* **forti dolori reumatici nella schiena,** *con conseguente* **debolezze di reni e spina dorsale,** *causandole per soprappiù abbassamento all' utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua* **TELA ALL' ARNICA** *giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare i* **TRE METRI DI TELA ALL' ARNICA** *dopo i primi* **cinque giorni migliorò** *da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l' appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei —* LUIGI AZZARI, Negoziante.

Costa **L. 1 alla busta** per cura dei **calli e malattie** ai piedi. **L. 5** alla **busta di mezzo metro** per cura dei **dolori reumatici. L.** 10 alla **busta d' un metro** per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta detta L. 5,40 per la seconda. L. 10,80 per la terza. — La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia **OTTAVIO GALLEANI Milano.**

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Ziggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Carafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 5, e succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,; Ditta A. Manzoni e C.°. via Sala, 16.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.